

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot ----

cl. SI.02/73.10

a mezzo:

FD

A UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
amiatavaldorcias@postacert.toscana.it
c.a. **Responsabile del Servizio Stefano Pecci**

Risposta alla richiesta di parere proveniente dal Comune di Piancastagnio
Prot. n.3853 del 07/04/2021 (ARPAT Prot. n°2021/26023 del 07/04/2021) Richiesta parere.
Prot. n.3771 del 20/04/2021 (ARPAT Prot. n.2021/29665 del 20/04/2021). Integrazioni

Oggetto: Comune di Piancastagnaio – Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS Art.22 L.R. 10/10.Variante al PRG comunale - Realizzazione di un polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e nuova sede della stazione dei carabinieri, localizzato nel capoluogo nell'area compresa fra il Santuario della Madonna di San Pietro e il cimitero.

1. INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:

In riferimento al procedimento in oggetto è stata esaminata la documentazione inviata nella comunicazione succitata, ed allegata al protocollo ARPAT n° 2021/26023 e n° 2021/29665

- *Richiesta pareri;*
- *Relazione di Avvio del procedimento;*
- *Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS;*
- *Relazione illustrativa;*
- *Rapporto ambientale;*
- *Sintesi non tecnica.*

2. ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. Infatti oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione. In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

Non sono stati richiesti contributi interni dei settori specialistici.

Osservazioni

Per la verifica dei contenuti si è utilizzata la “*Check list di riferimento per la verifica dei contenuti del documento/rapporto preliminare nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS*”. Secondo la procedura interessata (verifica di assoggettabilità), si è valutata la documentazione tecnica.

Il contributo istruttorio mette in evidenza quanto segue.

3. ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI

Il documento preliminare, relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), svolta contestualmente al procedimento di formazione della Variante al PRG comunale riguarda la realizzazione di un Polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e nuova sede della stazione dei carabinieri, localizzato nel capoluogo nell'area compresa fra il Santuario della Madonna di San Pietro e il cimitero, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010.

Modifiche al PRG vigente La variante in oggetto si prefigura quale variante puntuale al PRG vigente, determinando le seguenti modifiche e integrazioni agli elaborati:

- Modifica della Tavole 15a e 15b - stato di progetto – capoluogo, attraverso la classificazione dell'area destinata agli interventi in oggetto fra le ZONE Fc - ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO DI NUOVA PREVISIONE di cui all'art. 71 delle NTA, individuando con apposito segno grafico una specifica ZONA Fc/P – PARCO POLIFUNZIONALE. La modifica così effettuata determina il conseguente ridimensionamento delle aree attualmente classificate come ZONE – Eb e ZONE A-(I. VII) dal PRG vigente.
- Integrazione delle NTA, introducendo un nuovo articolo, denominato art. 71 ter1 - ZONA Fc/P – PARCO POLIFUNZIONALE, contenente la disciplina di attuazione della nuova zona.

Nello specifico è intenzione dell'amministrazione comunale proponente di procedere alla realizzazione di più interventi ricadenti all'interno del progetto generale del Parco polifunzionale che prevede:

- La realizzazione di una struttura attrezzata per lo svolgimento di attività sportive;
- La realizzazione di una pista per cavalli funzionale allo svolgimento del Palio cittadino;
- Il recupero delle strutture attualmente inutilizzate all'interno del complesso della Madonna di San Pietro, al fine di ospitare funzioni didattiche, socio-educative, ricreative e turistiche extra-alberghiere;
- La realizzazione della nuova sede della locale stazione dei Carabinieri;
- Interventi di tutela e riqualificazione delle aree boscate non direttamente interessate dagli interventi.

Nella documentazione esaminata si individuano le aree interessate dalla variante al PRG Comunale:

1. L'area oggetto di intervento è ubicata presso il Capoluogo, con accesso da via della Spinella, in area identificata presso il NCTU al foglio n. 98, p.lle n. 1836 parte e 1837;
2. La previsione si colloca all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, come meglio illustrato nel successivo paragrafo, non necessitando, quindi, l'attivazione del procedimento di cui all'articolo 25 delle Disciplina del PIT – PPR.
3. La quantità edificatoria ammissibile sarà pari a 300 mq di SE (Superficie Edificabile – secondo la definizione regionale). La destinazione d'uso sarà quella residenziale, ammettendo, quindi anche l'uso per il commercio di vicinato e quella ricettiva extralberghiero con caratteristiche della residenza;
4. L'intervento include la realizzazione :

- *di un piccolo parcheggio pubblico con accesso diretto da via della Spinella;*
- *del completamento dell'area verde pubblica, posta alle spalle del lotto stesso.*

4. ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Il progetto del Parco polifunzionale interessa una superficie complessiva pari a circa m² 73.150 individua le seguenti distinte aree di intervento, da considerarsi fortemente integrate:

Parco del Palio: L'area destinata alla realizzazione del Parco del Palio, localizzata nella parte centrale e, in parte, impegna una superficie complessiva pari a circa m² 15.700 e comprende:

- l'area destinata alla realizzazione della pista per cavalli, di superficie pari a circa m² 10.400;
- l'area destinata alla realizzazione della gradinata per il pubblico, di superficie pari a circa m² 4.100;
- l'area destinata alle strutture di servizio allo svolgimento delle attività equestri, di superficie pari a m² 1.200.

La localizzazione della pista e delle strutture di servizio è stata individuata nell'ottica del rispetto dell'attuale morfologia dei suoli e del massimo contenimento dei previsti movimenti di terra, facendo riferimento alla depressione presente nella parte centrale dell'area, che costituisce una sorta di 'anfiteatro naturale' che ospiterà la gradinata sul versante sud. La variante ammette, in fase esecutiva, variazioni delle perimetrazioni riportate, se finalizzate a conseguire un migliore risultato in termini di rispetto dell'attuale morfologia dei suoli, di contenimento dei movimenti di terra e di riduzione della superficie complessiva impegnata da interventi che determinano la trasformazione permanente del bosco. In particolare, il disegno della pista, realizzato con fondo in sabbia, dovrà essere definito riducendo al minimo indispensabile gli sterri, ricorrendo a soluzioni in rilevato. Lo spazio per il pubblico è concepito come una gradinata 'verde', da ricavarsi sfruttando la naturale pendenza del terreno e da realizzarsi con la tecnica delle terre rinforzate. La gradinata potrà essere integrata da strutture temporanee in occasione del palio o di altri eventi per i quali sia previsto un notevole afflusso di pubblico.

Nell'area destinata alle strutture di servizio, localizzata in corrispondenza di un pianoro esistente, facilmente raggiungibile dal viale di accesso al cimitero, è ammessa la realizzazione di box per i cavalli, stalla, magazzino, ufficio, servizi igienici e spogliatoi, per una superficie coperta complessiva non superiore a m² 750. Il tratto stradale di collegamento sarà realizzato con fondo permeabile.

Area sportiva: localizzata nella parte sudovest del comparto, in prossimità della via San Michele, occupa una superficie pari a circa m² 3.000, destinata alla realizzazione di una palestra polivalente, attrezzata e dimensionata per consentire lo svolgimento di attività sportive diversificate di livello agonistico, con una capienza di 250 spettatori, per una superficie coperta complessiva non superiore a m² 1.500. All'interno dell'area si prevede la realizzazione di un campo per la pratica sportiva all'aperto e un'area di parcheggio riservata agli utenti e agli addetti alla struttura.

Ex convento: la variante ammette interventi di restauro e di ristrutturazione conservativa, funzionali all'insediamento delle destinazioni d'uso previste, compatibilmente con i caratteri dei manufatti. Nell'edificio che ospitava l'istituto per geometri si prevede l'insediamento di funzioni didattiche, socio-educative, ricreative. Il fabbricato conventuale propriamente detto sarà destinato a attività turistica extra-alberghiera per l'ospitalità collettiva.

Stazione carabinieri: L'area destinata alla realizzazione della nuova sede della locale Stazione dei Carabinieri, dimensionata per una SE massima di m² 600 e una superficie coperta non superiore a m² 250, si estende lungo la via Aldo Moro per una superficie pari a circa m² 950.

Area parcheggi: è localizzata in prossimità dell'ex convento, impegnando una superficie pari a circa m² 3.375, costituiti da superfici già impermeabilizzate o comunque prive di vegetazione. L'area risulta già accessibile dalla viabilità esistente di collegamento con la via San Michele, che sarà oggetto di interventi di adeguamento, e si configura come funzionale per l'intero Parco, vista la posizione baricentrica in relazione agli interventi previsti.

Aree boscate: costituiscono l'insieme delle aree non direttamente interessate dagli interventi di trasformazione, per una superficie complessiva pari a circa m² 46.500. La variante, attraverso l'attivazione di una gestione organica delle aree coinvolte, persegue l'obiettivo del miglioramento della consistenza e della qualità del castagneto e dell'incremento dei suoi livelli di naturalità, in termini di ripristino del paesaggio tradizionale e dei valori storici e culturali ad esso associati, superando l'attuale situazione frammentata.

Si prevede la conservazione delle piante da frutto e delle altre piante autoctone presenti e la piantumazione di castagni e ciliegi nelle aree dove la copertura forestale non è più presente o risulta comunque ridotta. La Variante, infine, individua gli ambiti ove effettuare gli interventi di rimboschimento compensativo previsti dalle vigenti normative regionali. Gli ambiti, localizzati a valle del centro abitato, costituiscono riferimento per la fase esecutiva, che dovrà individuare, sulla base di valutazioni specialistiche, le aree maggiormente idonee all'impianto, di estensione complessiva non inferiore ai due ettari.

Sono inoltre previsti interventi di adeguamento del tratto stradale di collegamento con la via San Michele e la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento con la via Aldo Moro, in corrispondenza dell'area destinata alla realizzazione della nuova stazione dei Carabinieri.

L'elenco delle risorse ambientali prese in considerazione ai fini della valutazione, riportato di seguito, è derivato dall'articolazione adottata nello Statuto del territorio del Piano Strutturale, che identifica le risorse essenziali identitarie del territorio in riferimento ai Sistemi funzionali definiti dal PTCP (Risorse ambientali, Insediamenti e infrastrutture, Sistema della produzione, Paesaggio).

a) Risorse ambientali:

- Acqua
- Aria
- Energia
- Rifiuti
- Biodiversità
- Suolo

b) Insediamenti e infrastrutture:

- Insediamenti urbani
- Capoluogo
- Rete delle infrastrutture per la mobilità

c) Sistema della produzione:

- Insediamenti produttivi
- Sistema della geotermia
- Aree produttive agricole

d) Paesaggio:

- Aree e beni soggetti a regime di tutela
- Elementi del paesaggio agrario
- Relazioni percettive e qualità visiva

5. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI

Il presente paragrafo riporta una sintesi degli esiti dell'attività di valutazione degli effetti ambientali attesi, condotta in relazione alle probabili interazioni degli interventi previsti dalla Variante con le risorse essenziali, attraverso l'individuazione, la descrizione e la quantificazione dei potenziali impatti che potrebbero insorgere conseguentemente all'attuazione di detti interventi sul territorio. La valutazione, svolta sulla base delle potenziali interazioni con le risorse essenziali e prendendo a riferimento gli indicatori definiti per ciascuna delle risorse coinvolte, contiene una descrizione dei potenziali effetti attesi dall'attuazione delle azioni di trasformazione previste, prendendo in considerazione effetti diretti e indiretti, e una stima dell'entità di tali effetti in relazione alla potenziale insorgenza di impatti significativi sui livelli prestazionali stabiliti per ciascuno degli indicatori preso in esame.

RISORSE AMBIENTALI: ACQUA

Indicatore: Interessamento di aree classificate in classe 1 e 2 di vulnerabilità degli acquiferi

Indicatore: Interessamento di aree di salvaguardia (ZTA, ZR, ZP)

Sintesi della valutazione: IMPATTO POTENZIALMENTE NEGATIVO

L'area d'intervento risulta interamente ricompresa all'interno di aree classificate in classe 1 di sensibilità degli acquiferi (vincolo elevato). Nelle vicinanze dell'area sottoposta a variante sono presenti sorgenti e pozzi captati ad uso potabile dalla Società Acquedotto del Fiora S.p.a. L'area ricade in parte all'interno della relativa zona di rispetto di m 200 (ZR).

In considerazione della natura e delle caratteristiche delle previsioni in oggetto, che prevedono l'esecuzione di interventi di scavo e rinterro, così come interventi che prevedono l'impermeabilizzazione del suolo, si ritiene di non poter escludere la possibile insorgenza di effetti negativi sulla risorsa. Pertanto, si ritiene necessaria l'adozione di specifiche misure di mitigazione finalizzate a escludere i rischi potenziali

RISORSE AMBIENTALI: ACQUA

Indicatore: Servizi idrici necessari per soddisfare la domanda di depurazione

Indicatore: Servizi idrici necessari per soddisfare la domanda di approvvigionamento

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

L'area d'intervento risulta interamente ricompresa all'interno di aree classificate II Capoluogo è servito da un impianto di depurazione sito in loc. Formelle, come già precedentemente descritto.

Attualmente non si rilevano specifiche problematiche in relazione alle disponibilità idriche nel Capoluogo. Il sito risulta raggiunto dalla rete acquedottistica. Le attività previste, per caratteristiche e dimensioni, non sono suscettibili di determinare aggravi significativi sulla rete.

RISORSE AMBIENTALI: ARIA

Indicatore: Livelli di inquinamento acustico

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

Le attività previste non rientrano fra le attività sottoposte a particolari prescrizioni in materia ambientale. Secondo la classificazione acustica del territorio comunale, l'area in oggetto ricade prevalentemente in aree classificate in Classe 3 e, per la parte contigua all'abitato presente lungo via Aldo Moro, in classe 4. Entrambe le classi sono compatibili con lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo, a cui è certamente assimilabile il Palio cittadino.

Pertanto, si ritiene che i potenziali impatti sul clima acustico in fase di esercizio siano da ritenersi ragionevolmente compatibili a fronte della natura e delle caratteristiche degli interventi previsti e degli standard qualitativi prescritti dalle normative vigenti in materia di emissioni acustiche.

Tuttavia, viste le caratteristiche di prevalente naturalità dell'area e a fronte dei contenuti del contributo formulato da ARPAT, si è comunque ritenuto, in applicazione del principio di cautela, di prescrivere in fase esecutiva la redazione del documento previsionale d'impatto acustico, ai sensi delle normative vigenti.

RISORSE AMBIENTALI: RIFIUTI

Indicatore: Sostenibilità degli interventi in relazione ai potenziali incrementi della produzione di rifiuti

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

Per quanto riguarda la fase di cantiere, non sono previsti interventi di demolizioni o altre azioni che possano determinare una produzione apprezzabile di rifiuti. In particolare, si rileva che le terre di scavo saranno interamente riutilizzate all'interno dell'area di intervento. Per quanto riguarda la gestione corrente delle attività previste, queste non prefigurano incrementi significativi di produzione di rifiuti solidi urbani. Gli effluenti di allevamento saranno gestiti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/2006.

RISORSE AMBIENTALI: BIODIVERSITÀ

Indicatore: Incidenza sugli Ecosistemi in termini di perdita/riduzione **Indicatore: Incidenza sugli Ecosistemi in termini di frammentazione**

Indicatore: Incidenza sulle specie vegetali e/o animali in termini di perdita/riduzione

Indicatore: Modificazione di componenti biotiche e abiotiche

Sintesi della valutazione: IMPATTO SICURAMENTE NEGATIVO

Gli interventi previsti determinano la trasformazione permanente di aree boscate. Le aree interessate dalla trasformazione coprono una superficie di poco inferiore ai 2 ettari. La Variante individua gli ambiti ove effettuare gli interventi di rimboschimento compensativo previsti dalle vigenti normative regionali.

La Variante prevede interventi di riqualificazione delle aree boscate limitrofe non direttamente interessate dagli interventi di trasformazione, di superficie complessiva pari a circa m² 46.500, attraverso l'attivazione di una gestione finalizzata al miglioramento della consistenza e della qualità del castagneto e dell'incremento dei suoi livelli di naturalità.

In ogni caso, vista l'entità relativamente consistente degli interventi previsti e dell'area coinvolta, si ritiene necessaria l'adozione di specifiche misure di mitigazione, in particolare attraverso la definizione di indicazioni progettuali e di modalità di esecuzione degli interventi finalizzate a minimizzare gli impatti sulla risorsa.

RISORSE AMBIENTALI: SUOLO

Indicatore: Consumo di suolo non urbanizzato

Indicatore: Livelli di impermeabilizzazione del suolo

Sintesi della valutazione: IMPATTO SICURAMENTE NEGATIVO

Gli interventi previsti determinano il consumo di suolo non urbanizzato, con conseguente incremento dei livelli di impermeabilizzazione.

Si ritiene necessaria l'adozione di specifiche misure di mitigazione, in particolare attraverso la definizione di indicazioni progettuali e di modalità di esecuzione degli interventi finalizzate a minimizzare gli impatti sulla risorsa, attraverso il contenimento del consumo di suolo effettivo e della superficie impermeabilizzata.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE: CAPOLUOGO

Indicatore: Quantità e qualità delle dotazioni territoriali

Sintesi della valutazione: IMPATTO SICURAMENTE POSITIVO

La destinazione pubblica dell'area e l'introduzione di funzioni di interesse collettivo determinano certamente un incremento della quantità e qualità delle dotazioni territoriali del capoluogo.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE: CAPOLUOGO

Indicatore: Qualità delle relazioni con il contesto paesistico e ambientale

Sintesi della valutazione: IMPATTO POTENZIALMENTE POSITIVO

La variante affronta le problematiche relative ai processi in atto di marginalizzazione e abbandono delle attività agricole nelle aree rurali periurbane e la sostanziale assenza di relazioni definite, sia formali che funzionali, con i tessuti urbanizzati proponendo una soluzione progettuale orientata a ricreare un sistema di relazioni in termini di ripristino del paesaggio tradizionale e dei valori storici e culturali ad esso associati.

Gli interventi previsti, pur determinando un consumo di suolo con conseguente riduzione dell'estensione di aree a prevalente naturalità, sono suscettibili, attraverso l'introduzione di una destinazione, la pratica equestre, potenzialmente compatibile con la natura dei luoghi e il contestuale recupero naturalistico e paesaggistico del castagneto, di consentire la riattivazione di azioni di presidio e tutela ambientale, cessate in conseguenza della cessazione dell'utilizzo di tali aree a fini produttivi agricoli.

Si ritiene quindi opportuna l'adozione di specifiche misure di mitigazione, in particolare attraverso la definizione di indicazioni progettuali e di modalità di esecuzione degli interventi, finalizzate a perseguire effetti positivi sulla risorsa.

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Indicatore: Funzionalità del sistema della sosta

Indicatore: Funzionalità del sistema della mobilità pedonale

Indicatore: Potenziali impatti sul traffico veicolare

Sintesi della valutazione: IMPATTO POTENZIALMENTE POSITIVO

PAESAGGIO

Indicatore: Qualità delle relazioni e livelli di integrazione con il contesto paesistico

Indicatore: Qualità, consistenza e stato di conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio

Indicatore: Incidenza sugli elementi costitutivi del paesaggio in termini di perdita/riduzione

Indicatore: Incidenza sugli elementi costitutivi del paesaggio in termini di frammentazione

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE - POTENZIALMENTE POSITIVO

Le analisi condotte restituiscono un sito che presenta una situazione di degrado in atto, testimoniata dallo stato di scarsa manutenzione in cui versano la parte nord del Santuario e gran parte del castagneto, che evidenzia fenomeni di frammentazione e riduzione della copertura boschiva.

La variante si prefigura, quindi, come intervento di riqualificazione di un'area che ha assunto un carattere sostanzialmente relittuale, accentuato dalla quasi completa 'interclusione' all'interno dei tessuti urbani di recente formazione. In questo senso, gli interventi previsti, pur determinando un consumo di suolo con conseguente riduzione dell'estensione di aree a prevalente naturalità, prefigurano ragionevolmente la possibilità di determinare effetti positivi in relazione alla ricostituzione di valori paesaggistici sia in termini percettivi che relazionali, in un contesto sostanzialmente degradato.

Certamente, l'efficacia di tali previsioni nell'essere 'performanti' rispetto agli obiettivi prefissati è fortemente condizionata dalle soluzioni progettuali e dalle modalità di esecuzione degli interventi.

In tal senso, si ritiene opportuna l'adozione di specifiche misure di mitigazione finalizzate a perseguire effetti positivi sulla risorsa.

PAESAGGIO

Indicatore: Interessamento di beni paesaggistici di cui al D. lgs. 42/2004

Sintesi della valutazione: IMPATTO COMPATIBILE

Gli interventi previsti interessano fabbricati contigui al Santuario della Madonna di San Pietro, sottoposto a tutela monumentale per decreto. Si rileva che tali interventi non interessano direttamente il bene vincolato, recentemente oggetto di interventi di restauro. L'area sottoposta a variante ricomprende alcune aree scoperte adiacenti al complesso sul lato nord, da destinare alla sosta, che non costituiscono, in ogni caso, un resede originario o comunque storicizzato.

L'efficacia di tali previsioni nell'essere 'performanti' rispetto agli obiettivi prefissati è fortemente condizionata dalle soluzioni progettuali e dalle modalità di esecuzione degli interventi.

In tal senso, si ritiene opportuna l'adozione di specifiche misure di mitigazione finalizzate a perseguire effetti positivi sulla risorsa.

6. CONCLUSIONI

Visto quanto emerso dalla valutazione degli elaborati Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG comunale;

Considerato quanto affermato nel documento esaminato;

Visto che sono state individuate misure di compensazione e mitigazione;

Valutato che sarà possibile individuare, nelle successive fasi di progettazioni, ulteriori azioni di contenimento idonee ad evitare, ridurre o compensare eventuali effetti ambientali negativi;

Considerato che sono state proposte idonee attività di monitoraggio;

Preso atto che sono state recepite le indicazioni di ARPAT in merito alle problematiche ambientali evidenziate nel precedente contributo;

Tutto ciò premesso e considerato, vista la tipologia degli argomenti che sono trattati nel Documento Preliminare di valutazione ambientale strategica della variante al PRG; fatte salve le competenze dell'Amministrazione Comunale,

Si ritiene che possano essere condivise le conclusioni del documento preliminare e che non vi sia la necessità di assoggettare la variante proposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Siena, lì 25/05/21

Il Responsabile del Dipartimento
Dott. Cesare Fagotti¹

¹DOCUMENTO INFORMATICO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DEL D.Lgs 82/2005. L'ORIGINALE INFORMATICO È STATO PREDISPOSTO E CONSERVATO PRESSO ARPAT IN CONFORMITÀ ALLE REGOLE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 71 DEL D.Lgs 82/2005. NELLA COPIA ANALOGICA LA SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA AUTOGRAFA È SOSTITUITA DALL'INDICAZIONE A STAMPA DEL NOMINATIVO DEL SOGGETTO RESPONSABILE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.Lgs 39/1993